



**Programmi
della Scuola Cantonale Superiore
di Commercio**

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

Settembre 1978

Sistema bibliotecario ticinese



TM 0 512 093

SUPSI-DEA
Locarno

Fondo Gianini

REG

85.7

Introduzione

1. Italiano	pag. 1
2. Francese	2
3. Tedesco	3
4. Inglese	4
5. Ragioneria	7
6. Calcolo commerciale	9
7. Ragioneria - Calcolo	11
8. Ragioneria e di Tecnica pratica	12
9. Matematica	16
10. Economia politica	18
11. Istituzioni commerciali	19
12. Diritto	19
13. Geografia economica	21
14. Storia e civica	22
15. Scienze	23
16. Merceologia	24
17. Dattilografia	25
18. Stenografia	25
19. Stenodattilografia	25
20. Disegno	25
21. Educazione fisica	26
22. Religione	28
23. Latino 1	29
24. Storia dell'arte	29
25. Sociologia	31
26. Filosofia	31
27. Elaborazione automatica dei dati	32
28. Matematica speciale	32
Piano orario	34

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

Il Consigliere di Stato Direttore

E' ormai consuetudine che il Dipartimento della pubblica educazione trasmetta alle componenti della scuola (allievi, docenti, genitori) documentazione e chiarimenti specifici inerenti a particolari problemi di natura scolastica, in modo da promuovere ulteriori occasioni per un costruttivo dialogo scuola-famiglia. In quest'occasione si affronta il problema dei programmi delle scuole di ogni ordine e grado.

Occorre inizialmente tener presente il fatto che, in seguito all'introduzione di innovazioni e sperimentazioni pedagogiche - che proprio perché tali pongono non lievi problemi -, in alcune classi l'adozione delle norme qui riprodotte possa risultare parzialmente variata.

Inoltre, è bene ricordare che, per una corretta utilizzazione delle indicazioni fornite, ragioni di concisione hanno impedito di addentrarsi in maggiori particolari. Coloro che volessero più ampi ragguagli potranno sempre consultare i docenti, le Direzioni scolastiche o gli Ispettorati.

Con questa pubblicazione, che si basa su un'onesta trasparenza di reali situazioni scolastiche (non dunque artificiose informazioni "su misura" elaborate per l'occasione), si vogliono perseguire essenzialmente due intenti:

- offrire ai genitori e agli studenti una documentazione sul curriculum scolastico scelto, secondo gli ordini e i gradi di scuola frequentati;
- consentire il colloquio a tre - docenti, genitori, allievi - attorno al conseguimento o meno degli obiettivi indicati nei programmi con maggior motivazione per ognuna delle componenti interessate.

Sono pure consapevole che quest'azione promossa dal Dipartimento non assumerà analogo valore informativo per ogni cittadino: essa va intesa solo con l'intento di migliorare la comprensione e l'efficienza dell'azione educativa e formativa promossa dalla scuola. Solo questo e nient'altro.



UGO SADIS

Bellinzona, settembre 1978

INTRODUZIONE

Scuola cantonale superiore di commercio

1. S c o p o

La SCC è destinata a formare, tanto nel campo culturale quanto in quello professionale, i giovani che si avviano agli impieghi e ai commerci, preparandoli inoltre, con la maturità commerciale, alla frequenza degli studi accademici (L.S. art. 140).

In sostanza, la SCC si prefigge di dare ai suoi allievi un'istruzione generale, per quanto possibile profonda e di livello liceale, e la maturità di spirito che è richiesta dalla comprensione di un mondo moderno in cui i problemi economici e sociali assumono un'importanza sempre maggiore.

2. D u r a t a

5 anni dopo l'8. di scolarità.

In realtà si tratta:

- di un 1. anno propedeutico per gli allievi provenienti dalla Scuola maggiore e ammessi con l'esame d'ammissione
- di 4 anni (dal 9. al 13.) di vera e propria Scuola di commercio con ammissione di 2. per gli allievi promossi dalle 4. Ginnasio cantonali.

3. T i t o l o

La licenza conferita dopo la 5. SCC è riconosciuta dalla Confederazione (UFIAML) quale titolo abilitante all'impiego e all'iscrizione ai corsi superiori di perfezionamento professionale (contabile federale, esperto contabile, impiegato federale di banca, ecc.); inoltre, quale maturità commerciale cantonale, apre ancora qualche sbocco universitario, specie per le Facoltà di economia e commercio.

4. P r o g r a m m i

La formazione generale, come già è stato detto, è di "tipo liceale".

La formazione commerciale è basata sulla ragioneria, il calcolo commerciale, le istituzioni, il diritto, la stenodattilografia e negli ultimi due anni sulle lezioni di tecnica e pratica commerciali. I licenziati devono poter avere una visione:

4. 1. della funzione dell'azienda nella società e nel contesto economico;
4. 2. dei problemi interni che nascono dall'organizzazione del processo produttivo;
4. 3. del modo di elaborazione e interpretazione dei dati che esprimono i risultati conseguiti o conseguibili dall'azienda nello svolgimento della sua attività.

1. ITALIANO

1. corso (5 ore)

Ricapitolazione della Grammatica, con particolare riguardo all'analisi logica e grammaticale. Arricchimento del lessico con indagini dirette in campi particolarmente vicini all'allievo (uso dei vocabolari).

Lettura e commento dei Promessi Sposi (ca. 10 capitoli):

Letture di passi dell'Orlando furioso, della Gerusalemme liberata e di qualche pagina di autori moderni.

Esercizi di redazione e composizioni.

2. corso (4 ore)

Ricapitolazione della Grammatica con particolare riguardo alla sintassi del periodo.

Lettura d'un testo di prosa di valore letterario (es. Verga) di testi poetici del '900 (Carducci, Pascoli, D'Annunzio) e contemporanei.

Esercizi di redazione e composizioni.

3. corso (3 ore)

Storia della letteratura italiana: Dalle origini all'Umanesimo.

Lettura e commento di alcuni canti dell'Inferno.

Principi fondamentali dell'estetica.

Esercizi di redazione e composizioni anche su argomenti letterari.

4. corso (3 ore)

Storia della letteratura italiana (intesa soprattutto come storia dell'evoluzione delle strutture formali) dal Rinascimento (Umanesimo) a Galilei (circa).

Dante: lettura di alcuni canti della Commedia.

Esercitazioni scritte e orali.

5. corso (3 ore)

Il programma di quinta continua quello di quarta.

Comprende:

1. Gli scrittori o, meglio, opere scelte degli scrittori italiani più rappresentativi tra la fine del 18. e la fine del 19. secolo.
2. Alcuni canti della Commedia (se possibile anche qualcuno del Paradiso).
3. Esercitazioni scritte e orali.

2. FRANCESE

Scopo

Dare agli allievi una buona conoscenza della lingua parlata e scritta e far comprendere, per quanto possibile in ottica comparata con la letteratura italiana, i grandi momenti della cultura francese.

Per far questo si provvederà ad adeguare letture che arricchiscano il lessico e facilitino e stimolino la conversazione. Lo studio sistematico della morfologia e della sintassi daranno sicurezza agli allievi nel tradurre e nel redigere riassunti e relazioni. I vari momenti della cultura saranno puntualizzati dalla lettura di estratti o passaggi di opere significative dei vari periodi della letteratura francese, con particolare riferimento al periodo del 17. secolo a oggi.

1. corso (5 ore)

Tenendo conto della diversa provenienza degli allievi occorrerà consacrare il tempo voluto per portare gli allievi allo stesso livello di conoscenza della lingua, allo scopo di ottenere una base comune nella lettura spedita, nelle conoscenze grammaticali e nella lingua scritta.

Si provvederà all'arricchimento del lessico fondamentale e si insisterà, nella grammatica, sulla conoscenza dei verbi regolari e irregolari di uso comune, sui nomi, gli aggettivi, i pronomi, la forma negativa e interrogativa.

Lettura integrale di un libro (a casa e ripreso in classe) adatto alle conoscenze linguistiche della classe.

2. corso (3 ore)

E' in questo corso che giungono la maggior parte degli allievi, provenienti specialmente dalla 4.ginnasio e, in parte minore, dalla 1. SCC. La loro preparazione di base va considerata come acquisita. Ciò non toglie che, specie nel primo semestre, si rivedranno tali conoscenze prima di precisare alcuni aspetti della grammatica e della sintassi (i verbi irregolari, i participi, l'uso dei modi e dei tempi, ecc.). Attraverso le letture gli allievi dovranno imparare a redigere riassunti o relazioni scritte e orali. I dettati e le traduzioni serviranno pure a verificare l'assimilazione della lingua, usando il più possibile terminologia di carattere economico-commerciale.

Almeno una lettura integrale di un libro a domicilio e ripresa in classe.

3. corso (3 ore)

Continuazione del programma di seconda. Traduzione e redazione di maggior impegno; stesura di qualche lettera di carattere generale e personale.

Lettura di brani d'autori moderni e di articoli di attualità. Introduzione alla civiltà francese con accenni comparati alla

letteratura e storia italiana o europea.

I momenti fondamentali della formazione del francese attraverso il Medio Evo; Villon, il Rinascimento in Francia, il 17. secolo e i classici con brevi letture.

Almeno due letture integrali (a domicilio e riprese in classe) appartenenti a due epoche differenti.

4. corso (3 ore)

Ultimi capitoli della sintassi e applicazioni pratiche. La cultura francese dal 18. secolo ai nostri giorni: l'Illuminismo e i suoi principi; le grandi correnti del 19. e del 20. secolo; lettura di brani caratteristici.

Almeno due letture integrali (a domicilio e ripresa in classe) appartenenti a due epoche differenti.

3. TEDESCO

1. corso (5 ore)

Studio delle strutture fondamentali della lingua.

2. corso (4 ore)

Continuazione dello studio delle strutture fondamentali della lingua.

3. corso (3 ore)

Continuazione dello studio delle strutture fondamentali della lingua.

Letture di prose di vario genere del ventesimo secolo.

Esercizi di redazione orale e scritta.

4. corso (3 ore)

Approfondimento dello studio delle strutture fondamentali.

Elementi di corrispondenza.

Letture di prose varie, di lavori teatrali.

Esercizi di redazione orale e scritta.

5. corso (3 ore)

Letture e commento di qualche testo significativo di epoche varie della letteratura tedesca.

Esercizio di redazione orale e scritta su temi di vario genere.

4. INGLESE

Scopo

Scopo fondamentale dei corsi di inglese è lo sviluppo di una competenza attiva della lingua in una varietà di situazioni linguistiche.

Pronuncia e intonazione saranno considerati elementi essenziali della comunicabilità in lingua inglese.

L'uso del laboratorio linguistico è destinato ad assicurare una migliore padronanza delle strutture grammaticali già apprese.

La partecipazione attiva dello studente è incoraggiata fin dall'inizio. Il progresso dell'allievo è valutato regolarmente durante l'anno e sarà definito in un giudizio finale.

Presso la SCC si tengono due corsi d'inglese: il primo di cinque anni. Questo corso ha di regola inizio in prima SCC tranne che gli studenti i quali, avendo frequentato la quinta ginnasio con un corso d'inglese, sono ammessi direttamente al secondo anno della SCC. Il secondo corso ha inizio in terza commercio.

A. Corso quinquennale (1.-5. SCC)

1. anno (2 ore)

Il programma d'inglese del primo anno (2 ore settimanali) sarà destinato ad assicurare una competenza orale, utilizzando il metodo audio-visivo.

Lo studente imparerà in particolare:

1. ad identificare persone e oggetti e le relazioni che intercorrono fra di loro;
2. a chiedere e ricevere informazioni sull'ubicazione di persone, luoghi e cose;
3. ad adoperare le comuni forme di cortesia;
4. a dare informazioni semplici sulla vita quotidiana;
5. a chiedere informazioni e a capire istruzioni semplici.

L'allievo dovrebbe essere capace di utilizzare queste forme linguistiche senza esitazione o pause, nonostante qualche errore grammaticale.

Verranno svolti esercizi di comprensione orale e esercizi di lettura.

2. anno (2 ore)

Nel secondo anno (2 ore settimanali) dovrebbe essere raggiunto un alto livello di precisione nell'ambito di obiettivi di capacità, i quali dovranno essere, tuttavia, abbastanza limitati.

1. lo studente sarà in grado di fare domande e dare risposte su argomenti inerenti la vita quotidiana e il tempo libero;
2. di esprimere le sue opinioni su eventi presenti e passati e paragonare p.e. oggi e ieri, città e campagna...

Durante quest'anno gli altri aspetti privilegiati della lingua sono:

1. la capacità di leggere rapidamente e di capire i punti importanti di un testo breve;
2. la capacità di scrivere correttamente sotto dettatura testi semplici;
3. la partecipazione ad una libera discussione.

Testi semplificati (cioè con un livello di 1'100 parole) verranno adoperati durante l'anno per arricchire la competenza lessicale degli allievi e fornire una base per la discussione.

3. anno (3 ore)

Nel terzo anno (3 ore settimanali) lo studente dovrebbe aver raggiunto una capacità linguistica che gli permetta una certa autonomia (esempio: possibilità di partecipare a corsi di lingua in Inghilterra o di destreggiarsi come turista).

In particolare, lo studente dovrebbe essere in grado di:

1. descrivere l'ambiente in un modo dettagliato;
2. ascoltare un dialogo e simultaneamente commentarlo (esempio: riferire ad una terza persona una conversazione telefonica);
3. esprimere le proprie opinioni su persone, luoghi e oggetti.

Vari testi semplificati (cioè un livello di 1'600 parole) saranno usati per arricchire la competenza lessicale degli allievi e come base di discussione.

4. anno (3 ore)

Dopo il quarto anno (3 ore settimanali) lo studente dovrebbe aver raggiunto un buon livello di autonomia nella lingua, sufficiente per discorsi non specialistici, con una persona di lingua madre inglese, nonostante la competenza lessicale limitata.

In particolare, lo studente avrà imparato:

1. a completare formulari;
2. a fare un'intervista e ad essere intervistato;
3. a scrivere una lettera commerciale;
4. ad esprimere la propria opinione di fronte a scelte alternative;
5. a discutere eventi futuri e programmare lavoro e tempo libero;
6. a conversare al telefono.

Testi letterari semplificati saranno usati con qualche testo originale scelto sia per la sua semplicità sia per il suo contenuto intellettuale, allo scopo di un arricchimento lessicale.

5. anno (3 ore)

Al termine del quinto anno di inglese lo studente dovrebbe raggiungere il livello del "Cambridge First Certificate of English". Dovrebbe, quindi, essere capace di esprimersi in qualsiasi situazione sociale, nonché in conversazioni che richiedano un vocabolario non troppo specializzato.

Per facilitare l'apprendimento lessicale specializzato sarà indicata allo studente una scelta di testi supplementari.

Quali:

- a) lettere commerciali
- b) inglese commerciale
- c) linguaggio delle banche
- d) linguaggio alberghiero
- e) linguaggio base per gli studi economici
- f) testi letterari, per la maggior parte moderni.

Il metodo usato per lo svolgimento di questa parte del programma sarà del tipo "teach yourself".

In aggiunta sarà letto in comune qualche testo letterario che abbia come oggetto specifico la tradizione e la cultura dei paesi di lingua inglese.

L'esame di licenza si articola in un test generale di competenza linguistica uguale per tutti gli allievi ed in un secondo test individualizzato a seconda delle scelte opzionali espresse da ciascuno all'inizio del quinto anno.

La prova orale consiste in un colloquio atto a verificare la capacità di discutere un testo letterario letto durante l'anno.

B. Corso triennale

3. SCC (3 ore)

Ha inizio nel terzo anno (3 ore settimanali) e il programma che si svolge nel primo anno sarà per la maggior parte orale utilizzando il metodo audio-visivo.

Lo studente imparerà in particolare:

1. ad identificare persone e oggetti e le relazioni che intercorrono fra di loro;
2. a chiedere e ricevere informazioni sull'ubicazione di persone, luoghi e cose;
3. ad adoperare le comuni forme di cortesia;
4. a dare informazioni semplici sulla vita quotidiana;
5. a chiedere informazioni e a capire istruzioni semplici;
6. a chiedere e a rispondere a domande inerenti la vita quotidiana.

L'allievo dovrebbe essere capace di utilizzare queste forme linguistiche senza esitazione o pause, nonostante qualche errore grammaticale. Verranno svolti esercizi di comprensione orale e esercizi di lettura.

4. SCC (3 ore)

Nel secondo anno (3 ore settimanali) dovrebbe essere raggiunto un alto livello di precisione nell'ambito di obiettivi di capacità, i quali dovranno essere, tuttavia, abbastanza limitati.

1. lo studente sarà in grado di fare domande e dare risposte su argomenti inerenti la vita quotidiana e il tempo libero;
2. di esprimere le sue opinioni su eventi presenti e passati e paragonare p.e. oggi e ieri, città e campagna...
3. descrivere l'ambiente in un modo dettagliato.

5. SCC (3 ore)

Nel terzo anno (3 ore settimanali) lo studente dovrebbe aver rag-

giunto una capacità linguistica che gli permetta una certa autonomia (esempio: possibilità di partecipare a corsi di lingua in Inghilterra o di destreggiarsi come turista).

1. ascoltare un dialogo e simultaneamente commentarlo (esempio: riferire ad una terza persona una conversazione telefonica);
2. esprimere le proprie opinioni su persone, luoghi e oggetti.

Vari testi semplificati (cioè un livello di 1'600 parole) e qualche testo semplice saranno stati usati per arricchire la competenza lessicale degli allievi e come base di discussione sulla cultura e tradizione dei paesi di lingua inglese.

L'esame di licenza si articola in un test generale di competenza linguistica uguale per tutti gli allievi ed in una prova orale, la quale consiste in un colloquio atto a verificare la capacità attiva dello studente.

5. RAGIONERIA

2. corso (4 ore)

1. Il ciclo economico - il ciclo produttivo
2. L'azienda:
 - commerciale
 - industriale
 - servizi
 - individuale
 - collettiva
3. Le funzioni della contabilità:
 - determinazione della situazione patrimoniale (beni)
 - determinazione del risultato della gestione (utile o perdita)
4. L'obbligo legale di tenere la contabilità:
 - i principi da seguire nella tenuta della contabilità
 - i giustificativi contabili (fatture, ...)
5. Il patrimonio dell'azienda:
 - origine dei capitali (passivo)
 - impiego dei capitali (attivo)
 - cap. dei terzi
 - cap. propri
 - sos. circolante
 - sos. fissa
6. L'uguaglianza attività/passività
7. L'inventario:
 - iniziale
 - di fine anno
8. Il bilancio
9. Il conto/scheda:

- funzionamento (dare-avere) (Partita doppia)
 - conti attivi
 - conti passivi
10. I libri contabili:
- giornale (articolo contabile)
 - mastro (schede, conti)
11. Bilancio di verifica - delle eccedenze
12. I costi e i ricavi:
- funzionamento
13. Il conto economico:
- riepilogo di fine anno dei costi e ricavi
14. Gestione patrimoniale e gestione economica:
- uguaglianza del risultato delle due gestioni
15. Tabella di chiusura completa:
- doppia dimostrazione del risultato d'esercizio
16. Chiusura dei conti:
- sul mastro
 - sul giornale
17. Il conto merci misto:
- funzionamento
 - vari esercizi
18. Rettifica o storno di errori contabili
19. Il conto Privato:
- separazione della sfera aziendale da quella privata
 - funzionamento
 - chiusura
20. Tripartizione del conto Merci:
- a) Per totali (funzionamento)
- sconti, ribassi e resi (nota di credito)
 - i costi accessori (PCMV, PCMA, UL)
 - vendita merci franco magazzino fornitore
 - vendita merci franco magazzino cliente
- b) Per differenza (vari casi di aumento o di diminuzione scorta)
- vari esercizi
21. Chiusura al lordo - al netto
22. Il conto Cassa:
- ammanchi (registrazione e responsabilità)
 - eccedenze
 - il conto differenze di cassa
 - la piccola cassa
 - registrazioni in contabilità con più di un conto cassa

23. Il conto Posta:
 - formulari (uso/esempi)
 - funzionamento ccp (in parallelo con calcolo comm.)
24. Il conto Banca:
 - funzionamento (in parallelo con calcolo comm.)
 - conto Debitore e Creditore
 - contabilizzazione interessi, commissioni e spese (Imposta Preventiva)
 - girate bancarie
 - chèque
25. Il conto Debitore/Clienti:
 - analitici, sintetici
 - partitari clienti
 - contabilizzazione delle spese di esecuzione (attestato di carenza beni)
 - perdite su debitori
26. Il conto Delcredere:
 - principi contabili (inerenza della perdita al periodo contabile, obbligo legale di non sopravvalutare i beni attivi)
 - funzionamento per differenza
27. Il conto Creditori:
 - funzionamento
 - partitari
28. I conti effetti attivi e passivi:
 - contabilizzazione di varie operazioni:
 - a) emissione di cambiali
 - b) accettazione
 - c) sconto
 - d) protesto (eff. protestati)

6. CALCOLO COMMERCIALE

2. corso (4 ore)

1. Ripetizione calcoli base (proporzioni)
2. Calcolo percentuale:
 - calcoli sopra e sotto cento
 - esercizi dispense
 - esercizi dal testo "Calcolo commerciale", Ferracini

3.a Interesse semplice:

- applicazioni interesse semplice
- mutui fissi
- crediti d'investimento
- crediti di costruzione
- mutuo ammortizzabile
- piccolo credito
- vendita a rate

3.b Calcolo dell'interesse con il metodo del Divisore Fisso:

- applicazioni
- esercizi

4.a Sconto mercantile:

- applicazioni
- esercizi su acquisto e vendita merci

4.b sconto commerciale:

- valore nominale
- valore attuale
- cambiale
- vaglia cambiario
- distinta di sconto (cambiali domiciliate e non domiciliate)
- calcolo del tasso effettico di sconto
- calcoli di scelta fra varie alternative

5.a Scadenza media:

- applicazioni
- esercizi

5.b Scadenza comune:

- applicazioni
- esercizi

6.a Conti correnti semplici:

- funzionamento
- conti correnti fra aziende
- conto corrente postale (formulari)
- esercizi

6.b Conti correnti fruttiferi:

- funzionamento
- conto corrente bancario (formulari)
- metodo scalare
- metodo diretto
- conto corrente debitore
- conto corrente creditore
- esercizi

TESTI:

- Dispense
- "Calcolo commerciale", Ferracini.

7. RAGIONERIA - CALCOLO

3. COMMERCIO (4 ore)

Il corso si suddivide in due parti principali:

- Corso di Ragioneria che approfondisce alcuni aspetti relativi alle registrazioni dei fatti di gestione e alla compilazione dei conti di chiusura (Bilancio e Conto economico).
- Corso di Calcolo che introduce l'allievo ai problemi della statistica descrittiva.

Il Corso di Ragioneria si suddivide perciò nei seguenti capitoli:

1. La separazione della sfera aziendale da quella privata, e le funzioni del conto Privato
2. La registrazione delle operazioni in valuta estera e problemi concernenti i cambi
3. I vari metodi di tenuta dei conti alle merci
 - 3.0. Il conto Merci misto
 - 3.1. La tripartizione del conto Merci
 - 3.2. Il metodo della permanenza dell'inventario
 - 3.3. La determinazione e la registrazione dell'ICA, cenni sull'IVA
4. I costi del personale
5. Le operazioni di chiusura
 - 5.0. La delimitazione temporale dei costi e dei ricavi
 - 5.1. Gli ammortamenti della sostanza fissa
 - 5.2. Le perdite su debitori e il Delcredere
 - 5.3. I conti accantonamenti
6. Riserve palesi e riserve occulte. Conti di chiusura interni ed esterni
7. La distinzione fra gestione principale e gestioni estranee
 - 7.0. La gestione immobili
 - 7.1. Altri casi di costi e ricavi estranei o straordinari, in particolare la gestione titoli

Il Corso di Calcolo invece presenta i seguenti capitoli:

1. Concetti fondamentali: definizioni ed esempi
2. Distribuzioni di frequenza: tabelle statistiche e rappresentazioni grafiche
3. Valori medi e variabilità
4. L'analisi statistica delle serie temporali

5. La correlazione: teoria e applicazioni

6. I numeri indice

TESTI:

- per il Corso di Ragioneria: R. Geisseler, Manuale di contabilità + materiale dattiloscritto
- per il Corso di Calcolo: Murray R. Spiegel, Teoria ed applicazioni della Statistica (ed. Etas-Libri)

8. RAGIONERIA E DI TECNICA PRATICA

4. COMMERCIO

Nei precedenti corsi di Ragioneria (2. - 3. Co) sono stati studiati i problemi essenziali della raccolta e dell'elaborazione dei dati riguardanti il patrimonio aziendale e le sue variazioni, nelle aziende commerciali individuali. Particolare cura è stata data, infatti, ai principi e ai metodi che regolano l'allestimento dei conti di chiusura consuntivi tradizionali, e cioè il Bilancio e il Conto economico.

Si tratta ora innanzi tutto di consolidare le conoscenze acquisite durante gli anni precedenti. Ciò avverrà

- nel Corso di Ragioneria, come lo studio approfondito dei problemi inerenti il Piano contabile,
- nel Corso di Tecnica-Pratica, con l'esame di alcuni casi di contabilità a partita semplice e doppia.

In seguito, dopo aver completato lo studio dei problemi concernenti la raccolta e l'elaborazione dei dati, prendendo in considerazione le aziende nelle diverse forme giuridiche (in particolare, la società in nome collettivo e la S.A.) e secondo le diverse dimensioni (aziende divise e gruppi di aziende), si cercherà di introdurre il discorso sulle funzioni della contabilità nel processo decisionale. Si affronteranno perciò i problemi relativi alle analisi contabili e alla trasformazione, al risanamento, alla liquidazione delle aziende: in questo ambito sarà anche studiato il Conto dei flussi di capitale che sta diventando, anche nelle aziende svizzere, il terzo conto di chiusura.

Come negli anni precedenti, alle lezioni ex cathedra si accompagneranno sempre esercitazioni individuali sia durante le lezioni di Ragioneria sia, e specialmente, nel corso di Tecnica-Pratica.

Contenuto del Corso di Ragioneria (3 ore)

1. Senso e utilità di un piano contabile generale
- 1.0. Il Piano contabile del Käfer
- 1.1. Il Piano contabile germanico

2. Problemi relativi alla costituzione e alla gestione di aziende con particolare riferimento alla società in nome collettivo e alla società anonima
- 2.0. La società in nome collettivo, esempio tipico delle società personali
- 2.1. La società anonima, esempio tipico delle società di capitali e strumento per sdoppiare la personalità giuridica
3. Problemi contabili nelle aziende divise e nei gruppi di aziende
- 3.0. La contabilità centralizzata e quella decentrata nelle aziende divise
- 3.1. Il Bilancio consolidato e il Conto economico consolidato, due strumenti fondamentali nei gruppi di aziende
4. Analisi contabili
- 4.0. L'analisi della situazione economica
- 4.1. L'analisi della situazione finanziaria
5. Un terzo conto di chiusura: il Conto dei flussi di capitale
6. Funzioni della contabilità nel processo decisionale, in alcuni casi particolari
- 6.0. La trasformazione di aziende
- 6.1. Il risanamento di aziende
- 6.2. La liquidazione di aziende

Contenuto del Corso di Tecnica-Pratica (4 ore)

1. Contabilità a partita semplice in una macelleria-salumeria
2. Contabilità a partita doppia in una società immobiliare
3. Breve corso sul Bilancio fiscale con esercitazioni
- 3.0. Studio di casi concernenti le analisi contabili

Visite aziendali previste

1. Migros Ticino: centrale di St. Antonino (fine autunno/inizio inverno)
2. Fabbrica Tabacchi, Brissago (primavera)
3. Unione di Banche Svizzere, Lugano (primavera)

5. COMMERCIO

Nei precedenti corsi di ragioneria (2.-3.-4. Co) e di Tecnica Pratica (4. Co) sono stati studiati particolarmente i problemi inerenti la raccolta e l'elaborazione dei dati nelle aziende commerciali di varia dimensione (piccole e medie, divise e in gruppi di aziende) e secondo le diverse forme giuridiche (aziende individuali, società in nome collettivo, società anonime). Particolare cura

è stata data infatti ai principi e ai metodi che regolano l'allestimento dei Conti di chiusura consuntivi, e cioè:

- il Bilancio
- il Conto economico
- lo stato e sviluppo della liquidità
- il Conto dei flussi di capitale

Si è però già cominciato, nella seconda parte dei Corsi di 4. Commercio, a valorizzare i dati contabili attraverso le analisi della situazione economico-finanziaria. Ora, si tratta di completare il discorso, esaminando:

1. innanzi tutto, i problemi contabili che si pongono alle aziende artigianali e industriali (cfr. capitolo 1.),
2. poi, la problematica dei preventivi a corto e a lungo termine (cfr. capitolo 2.),
3. infine, le tecniche per i calcoli d'investimento (cfr. capitolo 3.)

Dopo lo studio e la comprensione di tutti questi temi, l'allievo licenziato dalla SCC dovrebbe conoscere i principi del funzionamento del sistema informativo interno, sia dal punto di vista della raccolta dei dati che da quello del loro sfruttamento ai fini delle decisioni imprenditoriali. Perciò egli potrà occupare posti interessanti e di responsabilità, nell'ambito, ad esempio, delle seguenti professioni:

- contabile e più precisamente:

- . operatore contabile/aiuto contabile
- . contabile nei settori delle contabilità ausiliarie (dei fornitori, dei clienti, ecc.)
- . contabile nel settore della contabilità generale
- . contabile nel settore della contabilità industriale
- . assistente del direttore finanziario
- . capo contabile

E' evidente che la conquista dei posti di maggiore prestigio e responsabilità è subordinata a un periodo di pratica nell'azienda e, eventualmente, alla frequenza di Corsi di perfezionamento post-scolastici, come quelli organizzati dalla Società svizzera impiegati di commercio (corsi per contabili diplomati) o dalla Camera dei fiduciari (corsi per periti contabili).

- revisore, e più precisamente:

- . assistente revisore
- . revisore
- . capo revisore

Anche in questo caso valgono le osservazioni formulate sopra.

- funzionario fiscale presso l'Amministrazione cantonale delle contribuzioni o quella federale, cioè:

- . tassatore delle persone fisiche (commercianti, professionisti) o delle società
- . ispettore

L'Amministrazione cantonale delle contribuzioni introduce nella professione i nuovi funzionari obbligandoli alla frequenza di due Corsi base interni (il Corso per la tassazione delle persone fisiche e il Corso sul bilancio fiscale).

- funzionario di banca nel settore dei crediti commerciali
- programmatore e analista nei Centri di elaborazione elettronica dei dati
- amministratore di istituti di pubblica utilità, come, ad esempio, le case per anziani, gli istituti per handicappati, ecc.
- segretario comunale
- gerente di filiali in aziende di distribuzione
- segretaria di direzione.

Ragioneria (3 ore)

Il Corso di Ragioneria della 5. Commercio è suddiviso in:

1. Principi di contabilità industriale
 - 1.0. Introduzione
 - 1.1. La classificazione dei costi
 - 1.2. La localizzazione dei costi
 - 1.3. L'imputazione dei costi
 - 1.4. Sistemi a costi effettivi e sistemi a costi pre-calcolati
 - 1.5. Sistemi a costi completi e sistemi a costi parziali
 - 1.6. Cenni sull'organizzazione contabile e le chiusure infrannuali
 2. Principi della gestione budgetaria
 - 2.0. Introduzione
 - 2.1. Il sistema generale di preventivi
 - 2.2. Alcuni casi particolari
 - 2.3. Il controllo budgetario
 - 2.4. I preventivi flessibili
 3. Principi dei calcoli d'investimento
 - 3.0. Introduzione
 - 3.1. I metodi statici
 - 3.2. I metodi dinamici

Tecnica-Pratica (4 ore)

Il Corso di Tecnica-Pratica continua in 5. Commercio con lo studio di casi complessi su argomenti contabili, economici e giuridici esaminati sistematicamente negli anni scorsi e durante il presente anno scolastico.

Sono previsti, per principio, i seguenti casi:

1. Caso Migros: analisi della situazione economico-finanziaria delle 12 cooperative Migros
(Fonte: dati pubblicati nei Rapporti di gestione 1976 - e preparazione prof. O. Nosetti)
2. Caso Azienda divisa: analisi della situazione economica in un'azienda divisa
(Fonte: esame di tecnica-pratica 1976/77, prof. O. Nosetti)
3. Caso Intermed SA, 1. parte: analisi della situazione economico-finanziaria di un'azienda operante nel settore farmaceutico
(Fonte: esami federali di contabile 1973, traduzione prof. O. Nosetti)
4. Caso Valida, Società svizzera di assicurazioni sulla vita: analisi della situazione economico-finanziaria di una libreria
(Fonte: A. Nüsseler, Basel; traduzione prof. O. Nosetti)
5. Caso Azienda Vinicola Italiana: problemi concernenti il punto morto
(Fonte: R.N. Anthony, Management Accounting - Text und Cases; traduzione prof. O. Nosetti)
6. Caso Zimmerer & Co, 1. parte: riorganizzazione del sistema d'informazione interno
(Fonte: esami di licenza 1975 alla SCC, prof. O. Nosetti)

Visite ad aziende

Sono previste le seguenti visite ad aziende operanti in Ticino:

1. Cantina sociale di Giubiasco (inizio autunno)
2. Cartiera di Locarno SA, Tenero (inizio autunno)
3. Monteforno SA, Giornico (inizio primavera)
4. Pharmaton SA, Bioggio (primavera)

9. MATEMATICA

Obiettivi

- Capacità di leggere e interpretare semplici fenomeni del mondo reale, con uso di funzioni, equazioni e disequazioni, diagrammi, ecc..., e mediante lo studio coordinato di questi strumenti matematici.

- Capacità di organizzare il pensiero e di saper esprimere in forma chiara e corretta argomenti scientifici.

Programma

1. Corso (5 ore)

Riepilogo e messa a punto degli argomenti relativi all'insieme dei numeri naturali, interi, razionali; alle operazioni e loro proprietà. Prime idee intuitive sul numero reale - retta reale.

Calcolo algebrico in R -

le funzioni monomie, le funzioni polinomie, operazioni sui monomi e polinomi e loro strutture algebriche, prodotti notevoli, principio di identità dei polinomi e sue applicazioni, divisione di un polinomio per un binomio di primo grado, scomposizione in fattori di un polinomio, M.C.D. e m.c.m dei polinomi, le funzioni frazionarie, loro operazioni e struttura algebrica.

Risoluzione e discussione nell'insieme R di un'equazione di 1. grado ad una incognita (anche in relazione a coefficienti letterali), equazioni di grado superiore al primo la cui risoluzione si riconduce a equazioni di 1. grado, problemi di 1. grado ad una incognita.

Richiami delle proprietà fondamentali delle figure piane nell'ambito della geometria elementare, angoli, proprietà dei triangoli, dei quadrangoli, della circonferenza equivalenza delle figure piane, teoremi di Pitagora, di Euclide loro applicazioni, similitudine fra figure piane, teorema di Talete sulle rette parallele.

La relazione d'ordine - applicazioni pratiche dell'ordine - l'insieme R come corpo ordinato rispetto alla relazione " \leq ", in equazione di 1. grado, risoluzione e discussione di ineguazioni prodotto e ineguazioni fratte, sistemi di ineguazioni.

2. corso (3 ore)

Risoluzione e discussione di un sistema di equazioni lineari a due incognite - risoluzioni e discussione di semplici sistemi parametrici, cenni sui sistemi di 1. grado con tre o più equazioni.

Risoluzione di una equazione completa di 2. grado e sue applicazioni.

Il piano Cartesiano - coordinate nel piano, distanza di due punti, ulteriore ripresa del concetto di funzione reale e sua rappresentazione cartesiana, studio della funzione di 1. grado $f: x \rightarrow y = mx + n$, coefficiente angolare, condizione di parallelismo e di perpendicolarità interpretazione geometrica di un sistema di equazioni di 1. grado, interpretazione di una equazione di 2. grado nel piano cartesiano.

Sarà importante alternare argomenti prevalentemente algebrici con argomenti geometrici affinché gli sviluppi formali dei primi trovino applicazioni e illustrazioni nei secondi, e viceversa, i problemi geometrici facciano sorgere naturale l'esigenza di procedimenti algebrici atti a risolverli.

Vettori del piano e loro operazioni.

3. corso (4 ore)

- La funzione $y = x^n$ ed i radicali.
- La funzione di secondo grado, sue proprietà e sua rappresentazione geometrica.
- Equazioni, disequazioni e sistemi di 2. grado.
- Progressioni aritmetiche e geometriche; somma dei termini di una progressione limitata.
- Equazioni esponenziali; curva esponenziale.
- Logaritmi-proprietà; logaritmi decimali. Calcolo dei valori delle espressioni con l'uso dei logaritmi.
- Funzione ed equazione goniometriche.

4. corso (3 ore)

1. Trigonometria e numeri complessi (estensione del corpo reale)
2. Algebra lineare e analitica
vettori (del piano e dello spazio), analitica della retta, applicazioni lineari (soluzione di sistemi, discussione di piani e rette); matrici, forme quadratiche (2 dimensioni), classificazione di forme quadratiche, sezioni coniche.

5. corso (3 ore)

Capitalizzazione semplice e composta.

Rendite certe in regime di capitalizzazione composta.

Ammortamenti, in regime di capitalizzazione composta, di prestiti indivisi o di prestiti divisi in titoli.

Valore di un prestito a una data epoca.

10. ECONOMIA POLITICA

Obiettivo generale

Conoscenza e comprensione delle più importanti componenti della vita economica e delle loro relazioni.

Alcuni riferimenti al pensiero macroeconomico dovranno permettere all'allievo di capire e analizzare in modo critico i problemi economico-politici contemporanei e di vederli nella dimensione dei rapporti tra istituzioni politiche e modelli economici, prendendo coscienza delle rispettive responsabilità.

Programma

5. corso (2 ore)

- Introduzione: l'economia politica: una delle scienze sociali
- Presentazione dei problemi fondamentali della macroeconomia

- La congiuntura; il circuito delle attività economiche; prodotto e reddito nazionali; la domanda aggregata; l'equilibrio macroeconomico (stabilità, instabilità)
- Cenni alla teoria della formazione dei prezzi
- Rapporti economici internazionali
- Il problema della crescita economica

Lo svolgimento del programma implica un minimo di terminologia. L'insegnamento potrà talora scostarsi dalla necessità di una visione sistematica per affrontare temi particolari, suggeriti dall'attualità nazionale o internazionale.

11. ISTITUZIONI COMMERCIALI

1. corso (2 ore)

Introduzione allo studio del commercio.

I bisogni, i beni, la produzione, il consumo, il circuito delle attività economiche.

L'azienda, classificazioni e funzionamento.

Produzione tecnica.

Attività commerciali.

I trasporti.

2. corso (2 ore)

I trasporti.

Scambio moneta.

Il credito.

La banca.

Le assicurazioni.

12. DIRITTO

Obiettivo generale

L'insegnamento e lo studio del diritto hanno lo scopo di far comprendere all'allievo la necessità della funzione normativa, l'importanza dell'organizzazione politico-istituzionale come produzione giuridica e la dipendenza del diritto dai modelli economici. L'allievo deve inoltre conoscere le più importanti regole del diritto privato, discernere e giudicare i problemi e le relazioni concernenti i differenti campi del diritto. Nello svolgimento della materia sarà da privilegiare il collega-

mento con le altre branche delle scienze umane.

Programma

3. corso (2 ore)

1. Definizione del diritto.
2. Argomenti di diritto costituzionale: lo Stato; forme di Stato; forme di governo; problemi: la democrazia, il mito della separazione dei poteri, lo Stato di diritto, la discussione attuale sui "soziale Grundrechte"; il regime politico svizzero.
3. Diritto positivo e diritto naturale.
4. Diritto ed economia.
5. Diritto pubblico e diritto privato: storicità e problematicità di questa distinzione.
6. Modelli storici del diritto privato. In particolare la codificazione in Europa e in Svizzera.

4. corso (2 ore)

1. La posizione del giudice nel diritto civile svizzero (art. 1 CCS)
2. Buona fede, abuso di diritto, presunzione, le prove.
3. Il diritto delle persone:
 - la persona fisica: la capacità civile, la condizione giuridica dell'incapace, l'interdizione, aspetti particolari della personalità;
 - la persona giuridica: funzione ideologica del concetto di persona giuridica, inizio e fine della personalità, persone giuridiche rette dal diritto civile.
4. La società semplice: concetto, rapporti dei soci fra di loro, responsabilità.
5. Le società commerciali: differenze fra società a base personale e società a base capitalistica. Vantaggi e svantaggi.
6. La società cooperativa.

5. corso (2 ore)

1. I diritti personali e i diritti reali.
2. Il contratto, l'atto illecito, l'indebito arricchimento.
3. Diritto privato e diritto del lavoro. Problematica del diritto del lavoro nella società industriale.
4. I diritti reali: considerazioni storiche sul concetto individualistico di proprietà; i diritti reali nel diritto svizzero.

Osservazione

Determinati capitoli di diritto positivo sono esaminati in funzione strumentale nello svolgimento delle materie commerciali.

13. GEOGRAFIA ECONOMICA

Obiettivo generale

L'insegnamento della geografia umana mira a fornire all'allievo una descrizione scientifica della terra in quanto spazio umanizzato. Per descrizione scientifica si deve intendere ciò che è conosciuto e ciò che si può inferire, sia facendo riferimento a fenomeni sia a rapporti in corso e associazioni di fenomeni. La geografia, come scienza eminentemente interdisciplinare, può e deve concorrere ad avvicinare l'allievo ad una più razionale impostazione dei tanti e indilazionabili problemi odierni: armatura della regione, condizioni del popolamento, fenomeno urbano, relazioni fra uomo e ambiente.

Programma

1. corso (2 ore)

Caratteristiche ambientali. Elementi sulla costituzione della terra. Fenomeni endogeni e fenomeni esogeni.

Limiti generali delle caratteristiche climatiche.

La geografia umana nelle sue interpretazioni biologiche, sociali ed economiche.

Geografia della popolazione e degli insediamenti umani.

2. corso (2 ore)

Organizzazione dell'ambiente: società capitalista e società socialista.

L'Europa nel suo complesso e come parte del mondo.

I problemi dell'integrazione europea.

La Svizzera: popolazione; caratteri dell'economia; aspetti fondamentali dell'economia ticinese.

Regioni europee.

3. corso (2 ore)

Geografia umana dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti e del Giappone.

4. corso (2 ore)

I paesi del Terzo Mondo e i loro rapporti con il mondo industrializzato.

- Problemi generali della demografia.

- Il nuovo fenomeno demografico: la crescita esplosiva della popolazione.

- I caratteri generali del sottosviluppo.

- Geografia umana del sottosviluppo.

14. STORIA

1. corso (2 ore)

Il programma del primo anno ha finalità propedeutiche. Occorre infatti rendere omogenee classi di allievi provenienti da curricula ed esperienze scolastici assai diversi. Per raggiungere questo scopo mira a:

- far acquisire un comune vocabolario specifico
- unificare alcune conoscenze di base
- fissare alcune metodologie fondamentali.

In questa prospettiva appare opportuno sviluppare nel corso dell'anno pochi temi, concordandoli con gli allievi e scegliendoli preferibilmente nell'ambito della storia svizzera più recente (19. e 20. secolo). Quanto al metodo si tenga presente di:

- rinunciare a svolgere i temi scelti a mo' di corso sistematico e a seguire un testo monografico o un manuale
- basarsi per quanto consentito dalle condizioni di lavoro su documenti, cartine, tabelle, illustrazioni e in particolare su testimonianze locali eventualmente anche orali
- valersi fin dove ciò non comporti un eccessivo dispendio di tempo e di energie, di metodi e tecniche di lavoro attivi, evitando *troppo frequenti esposizioni da parte del docente.

2. corso (2 ore)

Le origini dell'uomo e le civiltà antiche

Il programma del secondo anno si propone di affrontare le vicende delle prime società umane e delle antiche civiltà in alcuni loro aspetti fondamentali. Non mira dunque allo studio sistematico e completo della storia del mondo antico, ma cerca di individuare i momenti nodali nelle vicende di questi popoli e di recuperare le esperienze più significative che le civiltà antiche ci hanno tramandato. In concreto studia i progressi tecnici dell'umanità dal paleolitico all'età del ferro e i modi con cui gli uomini sono riusciti a soddisfare bisogni materiali crescenti e sempre più differenziati; studia quali risposte sono state date nelle antiche civiltà ad alcuni grandi problemi quali quello religioso, quello della conoscenza scientifica, la fondazione delle istituzioni sociali e l'organizzazione dello Stato; si interessa delle maggiori e più significative testimonianze delle letterature e delle arti antiche.

3. corso (2 ore)

La società pre-industriale

Il programma del terzo anno considera - in un'ottica di lungo periodo - le trasformazioni della società europea dagli albori alla fine dell'ancien Régime, con l'obiettivo specifico di mettere in luce la natura e la portata di quei cambiamenti strutturali che hanno favorito l'avvento della società moderna ed industriale (attorno alla quale s'articolarono i corsi degli anni successivi).

STORIA

Programma particolareggiato

1. anno (2 ore)

Il programma del primo anno ha finalità propedeutiche. Occorre infatti rendere omogenee classi di allievi provenienti da curricula ed esperienze scolastiche assai diversi. Per raggiungere questo scopo mira:

- a far acquisire un comune vocabolario specifico
- a unificare alcune conoscenze di base
- a fissare alcune metodologie fondamentali.

In questa prospettiva appare opportuno sviluppare nel corso dell'anno pochi temi, concordandoli con gli allievi e scegliendoli preferibilmente nell'ambito della storia svizzera più recente (19. e 20. secolo). Quanto al metodo si tenga presente:

- di rinunciare a svolgere i temi scelti a mo' di corso sistematico e a seguire un testo monografico o un manuale
- di basarsi per quanto consentito dalle condizioni di lavoro su documenti, cartine, tabelle, illustrazioni e in particolare su testimonianze locali eventualmente anche orali
- di valersi fin dove ciò non comporti un eccessivo dispendio di tempo e di energie, di metodi e tecniche di lavoro attivi, evitando troppo frequenti esposizioni da parte del docente.

2. anno (2 ore)

Le origini dell'uomo e le civiltà antiche

Il programma del secondo anno si propone di affrontare le vicende delle prime società umane e delle antiche civiltà in alcuni loro aspetti fondamentali. Non mira dunque allo studio sistematico e completo della storia del mondo antico, ma cerca di individuare i momenti nodali nelle vicende di questi popoli e di recuperare le esperienze più significative che le civiltà antiche ci hanno tramandato. In concreto studia i progressi tecnici dell'umanità dal paleolitico all'età del ferro e i modi con cui gli uomini sono riusciti a soddisfare bisogni materiali crescenti e sempre più differenziati; studia quali risposte sono state date nelle antiche civiltà ad alcuni grandi problemi quali quello religioso, quello della conoscenza scientifica, la fondazione delle istituzioni sociali e l'organizzazione dello stato; si interessa delle maggiori e più significative testimonianze delle letterature e delle arti antiche.

temi:

1. L'umanità preistorica e la rivoluzione agricola del neolitico

Storia della terra e storia dell'uomo. L'uomo come creatore di cultura. Vita materiale e progressi tecnici. La rivoluzione agricola del neolitico. Economia e società.

2. Il mondo mediterraneo e la civiltà greca

Civiltà materiale. Commerci e correnti di traffici. Il fenomeno urbano. La religione. Le arti e la loro funzione (il teatro). Dal mito alla scienza. La nascita della filosofia. La società e lo stato: la famiglia, l'educazione, le classi sociali. La città-stato e la democrazia ateniese.

3. Il mondo romano e l'incontro con i barbari

Caratteri dell'espansionismo romano. Le modificazioni nella società: la crisi nel mondo rurale, l'ipertrofia urbana e le masse. La schiavitù nel mondo antico. I modi della conquista: gli insediamenti, l'urbanistica, le vie di comunicazione. La rivoluzione cristiana, l'incontro con i barbari, la crisi dell'impero.

3. anno (2 ore)

La società pre-industriale

Il programma del terzo anno considera - in un'ottica di lungo periodo - le trasformazioni della società europea dagli albori alla fine dell'Ancien Régime, con l'obiettivo specifico di mettere in luce la natura e la portata di quei cambiamenti strutturali che hanno favorito l'avvento della società moderna ed industriale (attorno alla quale s'articolarono i corsi degli anni successivi).

Momenti:

1. Agricoltura e demografia nelle società europee dall'11. al 18. secolo.
2. Strutture e forze politiche: affermazione e declino dei poteri universali, diffusione e disgregazione dell'assetto feudale, formazione dello stato moderno.
3. Grandi commerci, vie marittime e mondi nuovi: l'espansione commerciale e coloniale delle potenze europee.
4. Società, cultura e mentalità nell'occidente medievale.
5. La civiltà del Rinascimento.
6. La crisi dell'unità dei cristiani: vita religiosa, riforma e controriforma.
7. Lo Stato moderno, società e poteri, governanti e governati: la via inglese, la via francese.
8. La rivoluzione scientifica. L'illuminismo: ideologia e politica.
9. L'economia dell'antico regime e le sue trasformazioni: verso la rivoluzione industriale.

4. anno (2 ore)

Il programma del quarto anno studia gli eventi che hanno trasformato nelle loro strutture profonde le società, le economie e le istituzioni politiche tradizionali dell'Europa nel corso del 19. secolo. Dedicata particolare attenzione alla formazione e allo sviluppo dello stato federale in Svizzera. Segue pure le trasformazioni di società al di fuori dell'Europa.

L'età delle rivoluzioni

1. L'industrializzazione dell'Europa.
2. Le trasformazioni politiche e la liquidazione dell'antico regime.
3. I regimi liberali e la nascita degli stati nazionali. Le relazioni internazionali.
4. I mutamenti nelle società contadine e nelle società industriali. Ideologie e forme della lotta politica. Il movimento operaio.
5. La crescita degli Stati Uniti. L'Asia e il risveglio del Giappone.

5. anno (2 ore)

Il programma del quinto anno studia le forze e le vicende che hanno determinato la formazione del mondo contemporaneo (o dei "tre mondi" contemporanei, e dei loro complessi rapporti di interazione, squilibrio, tensione).

Il mondo contemporaneo

1. L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale.
2. La rivoluzione nei paesi arretrati: Russia e Cina.
3. Le crisi economiche, l'avvento dei fascismi e la seconda guerra mondiale.
4. I blocchi, la guerra fredda, la decolonizzazione.

4. corso (2 ore)

L'età delle rivoluzioni

Il programma del quarto anno studia gli eventi che hanno trasformato nelle loro strutture profonde le società, le economie e le istituzioni politiche tradizionali dell'Europa nel corso del diciannovesimo secolo. Dedicata particolare attenzione alla formazione e allo sviluppo dello Stato federale in Svizzera.

Segue pure le trasformazioni di società al di fuori dell'Europa.

5. corso (2 ore)

Il mondo contemporaneo

Il programma del quinto anno studia le forze e le vicende che hanno determinato la formazione del mondo contemporaneo (o dei "tre mondi" contemporanei, e dei loro complessi rapporti di interazione, squilibrio, tensione).

15. SCIENZE

1. corso (2 ore)

Scopo

Completare e approfondire le conoscenze di biologia generale - preparare al programma di scienze chimico-fisiche.

Programma

Materia vivente e non vivente.

Caratteristiche comuni degli esseri viventi.

La cellula: struttura, funzione, riproduzione, ciclo vitale.

Diversità tra i viventi: regno animale e vegetale.

L'evoluzione.

Caratteri fondamentali dei principali tipi animali.

Elementi di fisiologia animale comparata con particolare riferimento all'uomo.

Caratteri fondamentali dei principali tipi vegetali.

Elementi di anatomia e fisiologia vegetale.

Riepilogo delle nozioni fisico-chimiche fondamentali:

massa e peso - la forza - densità e peso specifico - pressione - calore e temperatura - e loro unità di misura.

Concetto di energia.

Scienze chimico-fisiche

Scopo

Apprendere le nozioni fondamentali di chimica generale e di chimica organica anche in preparazione al programma di merceologia.

Programma

2. corso (2 ore)

Ricapitolazione e approfondimento delle nozioni chimico-fisiche fondamentali.

Materia e sue proprietà.
Atomi e molecole - principali leggi.
Calcoli e problemi stechiometrici.
Nomenclatura.
Struttura atomica.
Tavola periodica degli elementi.

3. corso (3 ore)

I legami chimici.
I solidi e loro struttura.
Le reazioni chimiche.
Termochimica e combustioni.
L'acqua e le soluzioni.
Dissociazione elettrolitica - pH.
Reazioni di Ossido-riduzione - elettrolisi.
Elementi di chimica organica.
Cenni di biochimica.

16. MERCEOLOGIA

Scopo

Presentare un panorama dei principali beni materiali oggetto di transazioni commerciali.

4. corso (2 ore)

L'energia e relative unità di misura - vari tipi di motori - carburanti e combustibili - energia atomica, elettrica, solare - trasporto di energia - crisi energetica - economie, politiche di risparmio -
Riciclaggio dei materiali.
Metalli e leghe - siderurgia.
Metalli preziosi.
Materiali da costruzione - vetro.
Legno e carta.

5. corso (2 ore)

Alimentazione: principi alimentari - Glucidi, lipidi, protidi.
Additivi ed alterazioni degli alimenti.
Metodi di conservazione.
Vitamine.
Cereali e derivati.
Fermentazione alcolica e suoi prodotti.
Grassi, oli, saponi.
Alimenti nervini: caffè, the, cacao.
Abbigliamento, tessili.
Materie plastiche.
Prodotti farmaceutici, antibiotici.

17. DATTILOGRAFIA

2. corso (2 ore)

Studio sistematico della tastiera e lavori di precisione.

3. corso (2 ore)

Velocità e lavori di disposizione e impaginazione.

18. STENOGRAFIA

(facoltativo)

2. corso (2 ore)

Studio approfondito del sistema Stolze-Schrey.

19. STENODATTILOGRAFIA

(facoltativo)

2. corso (3 ore)

L'insegnamento delle due materie abbinato così da consentire non solo l'approfondimento singolo, ma anche il coordinamento di lavori di stenografia e di dattilografia. Le note saranno però attribuite separatamente.

Per la stenografia è richiesto il raggiungimento della velocità di 120 sillabe al minuto attraverso esercitazioni sistematiche.

20. DISEGNO

(facoltativo)

Scopo dello studio

L'insegnamento del disegno si prefigge i seguenti scopi:

1. Dare le basi scientifiche essenziali per la traduzione in immagini di idee e comunicazioni visive.
2. Educare al disegno quale mezzo di corretta osservazione della realtà e delle sue strutture significanti.

3. Stimolare e sviluppare la percezione visiva delle forme e dei colori, in modo da arricchire la memoria visiva, l'immaginazione, l'atteggiamento critico.
4. Abituare all'uso razionale dei mezzi grafici idonei al linguaggio figurativo e progettuale.
5. Sensibilizzare alla comprensione ed al rispetto del patrimonio artistico.

2. corso (2 ore)

Programma

La rappresentazione ortogonale:

Generalità e concetti - superfici e volumi - ritrovamento delle dimensioni reali - sezioni - rilievi (rapporti - scale di riduzione - "lettura" di progetti).

La rappresentazione assonometrica:

Generalità e concetti - raffronto tra sistemi assonometrici - assonometria "esplosa" come conoscenza degli elementi costitutivi dell'oggetto - la rappresentazione assonometrica nella cultura figurativa.

La rappresentazione prospettica:

Generalità e concetti - i tre casi fondamentali di raffigurazione prospettica - metodi di costruzione dell'immagine (limiti e aberrazioni) - la prospettiva come interpretazione e rappresentazione dello spazio - cenni sul sistema prospettico rinascimentale.

Il colore:

Il colore in fisica (luce e spettro-sintesi additiva e sottrattiva) - il colore pigmento (sistematica dei colori - rapporti - accordi - contrasti - effetti spaziali ...) - effetti psicologici del colore - cenni sulle teorie storiche e figurative del colore.

NB: La modifica del termine "proiezioni" in rappresentazione è dettata dall'opportunità di evitare che si possa pensare ad un programma limitato al disegno geometrico, ed anche dal fatto che la didattica in atto prevede la simbiosi dei due filoni fondamentali del disegno (disegno dal vero + disegno geometrico)

21. EDUCAZIONE FISICA

(2 ore)

Premessa

L'educazione fisica concretizza sul piano squisitamente umano tutto ciò che le scienze indicano come indispensabili attributi dell'essere umano e che conseguentemente esse auspicano vengano realizzati nell'educazione generale.

La stessa è pure educazione dell'individuo alla vita sociale e attiva nel rispetto della sua personalità biopsichica e pertanto risulta uno strumento fondamentale di educazione generale, atto a tradurre in fatti reali i presupposti teorici delle scienze bio-socio-pedagogiche in una sintesi che tutte le riassume e comprende.

Obiettivi generali

Tenendo conto della fondamentale interdipendenza tra sviluppo fisico e intellettuale e del contributo che ogni forma di educazione fisica può offrire in funzione dello sviluppo della personalità dell'individuo, si mira nelle SMS in particolare a:

- educare l'allievo ad avvertire l'esigenza di un'attività fisica regolare, programmata e equilibrata sul piano fisico e psichico;
- sviluppare il senso ed il piacere del movimento;
- stimolare la creatività e la ricerca del bello attraverso il movimento cosciente;
- risvegliare il piacere alle attività che implicano un avvicinamento alla natura;
- incrementare la disponibilità alla tolleranza e alla comprensione, alla solidarietà e alla ricerca del contatto umano attraverso l'attività collettiva;
- stimolare l'attitudine a reagire positivamente di fronte a situazioni difficili.

Contenuti

La pratica delle diverse attività sportive deve dare la facoltà agli allievi di applicare le cognizioni tecniche acquisite nello spirito di ricerca di quelle particolari attitudini che permetteranno loro di esplicare l'attività più congeniale e sentita anche nel periodo post-scolastico.

- a) educazione del movimento e del portamento
- b) attrezzi
- c) atletica
- d) gioco
- e) nuoto
- f) condizione fisica generale
- g) altre attività sportive a dipendenza dell'interesse e delle infrastrutture esistenti
- h) corsi facoltativi sportivi
- i) corsi di sci
- l) sport scolastico facoltativo

I capitoli da a) a f) vengono trattati seguendo i nuovi manuali federali di educazione fisica.

I capitoli g), h), i) e l) verranno di anno in anno trattati tenendo conto, nel limite del possibile, delle esigenze e dei desideri degli studenti.

Osservazioni

Nelle Scuole medie superiori gli studenti cominciano ad avere alcune cognizioni di anatomia e di fisiologia. Il docente di Educazione fisica deve quindi introdurre lo studente all'analisi di un movimento, allo studio della meccanica dello stesso, a percepire e capire cosa sono lo sforzo anaerobico e quello aerobico.

22. RELIGIONE

(1 ora)

Il corso di religione cattolica è uno studio, il più possibile rigoroso, che offre l'occasione di discutere e formulare una risposta matura ai problemi connessi con la dimensione religiosa, personale e storica, dell'esperienze umana.

Si può partire dagli interrogativi esistenti nel giovane che ricerca il valore e il senso della sua tradizione cristiana, come da tematiche presenti nel dibattito culturale della società, affrontate e risolte alla luce della Bibbia, oppure da periodi della storia e della Chiesa o da aspetti particolarmente significativi della proposta cristiana, bisognosi di approfonditi chiarimenti. Il lavoro, durante il corso, può essere svolto in lezioni, dibattiti, lavori di gruppo, lettura e discussione di documenti, secondo il numero dei partecipanti e le particolari situazioni.

INTRODUZIONE AI PROBLEMI DELLA FEDE

Il sorgere del problema religioso. I condizionamenti e le premesse favorevoli di ordine psicologico e sociale che promuovono o impediscono il sorgere della fede. Presa in esame dei problemi umani circa il senso ed il significato della vita che interferiscono con una risposta di fede.

Discussione sulle diverse espressioni storiche di fede religiosa.

IL FONDAMENTO DELLA FEDE CRISTIANA, LA PAROLA DI DIO

Introduzione alla lettura della Bibbia. Presa in esame di pagine difficili oppure scelta di temi particolari.

Gesù Cristo la sua persona e il suo messaggio. I sacramenti segni della presenza di Cristo nel mondo e nella storia dell'uomo.

QUESTIONI DIBATTUTE OGGI NELL'AMBITO DELLA CHIESA

L'impegno del cristiano nel mondo. La Chiesa: istituzione o comunità? Fede e azione politica. Il cristiano: la sua vera identità e conseguenze per la sua azione morale. Vangelo e rivoluzione nel vivo della crisi spirituale del nostro tempo.

23. LATINO 1

(minor)

Scopo

Il corso ha lo scopo di condurre gli allievi, attraverso lo studio degli elementi basilari della lingua e attraverso le inerenti letture, ad una buona conoscenza lessicale in modo che possano, alla fine del corso, tradurre passi di prosatori o poeti, scelti per la loro facilità strutturale.

Programma

1. corso (2 ore)

Le declinazioni (solo le eccezioni più frequenti)

Gli aggettivi della prima classe e della seconda classe

I gradi dell'aggettivo

I pronomi personali, possessivi, dimostrativi, relativi, interrogativi, indefiniti (di uso corrente), i numerali (cenni)

Il verbo essere

Le coniugazioni attive

I principali complementi

Esercizi dall'italiano in latino alternati ad esercizi dal latino in italiano. Verso la fine del 2. semestre si leggeranno brani di autori facili.

2. corso (2 ore)

Il verbo passivo, il verbo deponente, i verbi anomali, i verbi difettivi (cenni), nozioni di sintassi dei casi, l'accusativo con l'infinito, le perifrastiche, l'abl. assoluto, il gerundio, le consecutive e le finali.

Letture antologiche.

3. corso (2 ore)

Ripetizione del programma precedente, nozioni di sintassi del verbo e del periodo desunte dalla lettura dei testi antologici, la consecutio Temporum.

Letture antologiche.

24. STORIA DELL'ARTE

(opzionale)

Corso opzionale di 2 anni. Il corso può essere seguito come facoltativo da allievi che hanno scelto altre materie opzionali.

Scopo

Il corso di storia dell'arte ha lo scopo di avvicinare il giovane

al mondo dell'arte (pittura, scultura, architettura) e di suscitare in lui interessi artistici e culturali che possano trasformarlo da fruitore passivo a spettatore coinvolto, che sappia discernere e collocare il messaggio dell'opera come elemento di una struttura più ampia, attraverso l'esame del contesto culturale, storico e sociale entro il quale l'opera è nata.

L'insegnamento intende inoltre completare ed ampliare la formazione che gli allievi ricevono nei corsi regolari di cultura (lingue e letterature, storia).

Il corso è articolato in 2 anni; essi di regola seguono parallelamente gli insegnamenti regolari. La materia dell'ultimo anno può essere anticipata, rispetto alla storia e alla letteratura italiana, per favorire una più ampia visione dell'arte moderna e contemporanea.

Accanto a gruppi di lezioni dedicate a periodi storici, si cercherà di sviluppare qualche lezione di carattere monografico. Utili saranno pure accenni a problemi di classificazione, conservazione (inventari delle opere d'arte del Ticino e della Svizzera) e di restauro.

Programma

1. corso (2 ore)

Da Giotto all'arte dell'Umanesimo (con particolare riguardo all'opera di Masaccio e Piero della Francesca).

Il Rinascimento in Italia (Michelangelo, Raffaello, Bramante).

La pittura veneziana (Giorgione e Tiziano).

Il '500 europeo.

2. corso (2 ore)

Capitoli scelti dell'arte seicentesca con particolare attenzione allo sviluppo del barocco.

Momenti dell'arte europea da Watteau agli impressionisti.

Aspetti dell'arte moderna scelti con il concorso degli allievi stessi.

Sarà inoltre importante curare in ogni momento il collegamento fra le varie manifestazioni artistiche e un'informazione aperta sulle maggiori manifestazioni contemporanee in Europa.

4. corso (2 ore)

facoltativo (idem)

25. SOCIOLOGIA

(opzionale)

5. corso (2 ore)

Famiglia e società

Il corso di articolerà in quattro momenti:

1. Una serie di lezioni introduttive a cura del docente
2. Una lettura collettiva di un testo (Chiara Saraceno, La famiglia nella società contemporanea, Torino, Loescher, 1975)
3. Una serie di lavori di ricerca sulla famiglia in diverse situazioni storiche (possibilmente in collaborazione con i docenti di storia e di diritto)
4. La presentazione (da parte del docente) del tema famiglia/parentela nell'antropologia sociale

Osservazione

Gli studenti che intendono seguire il corso devono impegnarsi a frequentarlo regolarmente nonché a dare il loro personale contributo all'elaborazione dei testi (riassunti, rapporti, relazioni)

4. corso (2 ore)

facoltativo (idem)

26. FILOSOFIA

(opzionale)

5. corso (2 ore)

Il programma comprende lo studio di alcune componenti e problemi della filosofia del 19. secolo attraverso i seguenti autori:

G.W. Hegel (la dialettica, l'interpretazione dell'uomo e della storia)

S. Kierkegaard (la critica alla filosofia hegeliana, la filosofia dell'esistenza)

C. Darwin e l'evoluzionismo

K. Marx (l'interpretazione dell'uomo, la concezione materialistica della storia)

Punto di riferimento costante per le lezioni saranno i testi letti e commentati in classe.

4. corso (2 ore)
facoltativo (idem)

27. ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

Obiettivo

1. L'allievo dovrebbe essere in grado di comprendere la problematica organizzativa e tecnica dell'elaborazione elettronica dei dati con particolare riferimento alle applicazioni nel settore commerciale;
2. di analizzare semplici problemi, di formularli logicamente e di programmarli in un linguaggio orientato verso il problema.

Programma

1. anno (1 ora) / 2. anno (2 ore)

Introduzione, dati e macchine per l'elaborazione dei dati. In base a degli schemi, illustrazione del procedimento di lavoro di un elaboratore in contrapposizione a procedimenti non automatizzati. Supporti di dati, schede perforate, nastri magnetici, ecc.. Unità base di un sistema, lettore di schede, unità a funzioni multiple, stampatrice, unità a nastri magnetici, organizzazione e accesso ai dati.

Basi tecniche fondamentali, sistema numerico binario, operazioni binarie, memorizzazione delle informazioni.

Analisi. Programmazione, linguaggi di programmazione, esempi di programmazione. Diagramma a blocchi.

Applicazioni pratiche con l'elaboratore WANG (per es. fatturazioni, conteggi stipendi).

NB: Per l'insegnamento di questa materia si auspica la collaborazione di una persona della pratica che abbia le necessarie qualità pedagogiche, in particolare con il centro elettronico dell'amministrazione dello Stato o con altri uffici.

28. MATEMATICA SPECIALE

(opzionale)

Programma

5. corso (2 ore)

1. Calcolo delle probabilità. Applicazione

2. Limiti

- funzioni e loro campo di esistenza
- limiti di funzioni
- teoremi generali sui limiti
- operazioni sui limiti
- applicazioni

3. Derivate

- funzioni continue
- derivate
- derivate fondamentali
- teoremi sul calcolo delle derivate
- relazioni fra una funzione e la sua derivata
- applicazioni

4. Massimi e minimi

- funzioni crescenti e decrescenti
- concavità di una curva
- massimi e minimi
- metodi elementari per la risoluzione dei problemi di massimo e minimo

5. Integrali

- integrali indefiniti; metodi di integrazione
- integrali definiti; proprietà
- applicazioni

PIANO ORARIO

	<u>I</u>	<u>II</u>	<u>III</u>	<u>IV</u>	<u>V</u>
Italiano	5	4	3	3	3
Francese	5	3	3	3	-
Tedesco	5	4	3	3	3
Inglese	-	-	3	3	3
Ragioneria e calcolo	-	4	4	3	3
Tecnica e pratica commerciale	-	-	-	4	4
Matematica generale e finanziaria	5	3	4	3	3
Economia politica	-	-	-	-	2
Istituzioni commerciali	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	2	2	2
Geografia economica	2	2	2	2	-
Storia e civica	2	2	2	2	2
Scienze fisico-chimiche	2	2	3	-	-
Merceologia	-	-	-	2	2
Dattilografia	-	2	2	-	-
Ginnastica	2	2	2	2	2
Materia opzionale obbligatoria (sociologia, filosofia, latino 1, storia dell'arte, matematica speciale)					2
	<hr/> 30	<hr/> 30	<hr/> 33	<hr/> 32	<hr/> 31
Religione	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)
<u>Materie facoltative</u>					
Latino 1	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	-	2	2
Sociologia	-	-	-	2	2
Filosofia	-	-	-	2	2
Inglese 1	2	2	-	-	-
Inglese 2	-	2	-	-	-
Elaborazione dati	-	-	-	2	2
Matematica speciale	-	-	-	-	2
Stenodattilografia	-	-	2	-	-

